



RELAZIONE DEL PRESIDENTE AL BUDGET ANNUALE 2016

Il Budget Annuale per l'esercizio 2016, che di seguito si illustra, è stato formulato conformemente al Titolo II del nuovo Regolamento di Amministrazione e Contabilità, approvato dal Consiglio Direttivo il 29.09.2010, con delibera n.8.2.

Il Budget annuale è formulato in termini economici di competenza; l'unità elementare è il conto ed è la rappresentazione numerica del piano generale delle attività dell'Ente, che viene predisposto dal Direttore in aderenza agli obiettivi strategici di Federazione.

Il D.M. 27.03.2013 - provvedimento attuativo che ha fissato i termini, i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche con contabilità civilistica, per raccordarlo con gli analoghi documenti revisionali, predisposti dalle amministrazioni pubbliche con contabilità finanziaria - ha introdotto nuovi documenti contabili che, in occasione dell'approvazione del budget annuale e del bilancio di esercizio, vanno ad aggiungersi a quelli già prodotti ai sensi del citato regolamento di amministrazione e contabilità dell'A.C.

Il Budget Annuale si compone di:

- Budget Economico;
- Budget degli investimenti/dismissioni;
- Budget di Tesoreria;
- Pianta organica del personale;
- Relazioni del Presidente;
- Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il D.M. 27.03.2013 ha introdotto, come ulteriori allegati al budget annuale, i seguenti documenti:

- Budget economico annuale riclassificato;
- Budget economico pluriennale;
- Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Il **Budget Economico** per l'esercizio 2016 espone alla prima colonna una sintesi consuntiva del conto economico dell'esercizio 2014.

Nella seconda colonna è appostato il Budget assestato dell'esercizio 2015, che, nello specifico, corrisponde alla formulazione iniziale di un sostanziale pareggio, essendo intervenuto un unico provvedimento di rimodulazione disposto nel corso dell'esercizio, con effetti solo sulla formulazione iniziale del budget degli investimenti/ dismissioni.

Nella terza colonna è riportato il Budget economico per l'esercizio 2016 in trattazione che, nelle risultanze della sua modulazione, espone valori in pareggio economico, consolidando l'equilibrio economico patrimoniale previsto dall'art. 4 del Regolamento di Contabilità e Amministrazione, poiché il Patrimonio Netto presunto al 31.12.2015, a seguito della rilevazione finale dell'esercizio 2014, ammonta ad € 506.996.

Di seguito, è riportato il quadro riepilogativo del Budget Economico per l'esercizio 2016 (Tab. 1), che espone ricavi e costi, tenendo conto della natura e della tipologia economica delle poste.

QUADRO RIEPILOGATIVO BUDGET ECONOMICO	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	556.300
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	552.300
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	4.000
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17bis)	7.000
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	4.000
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D +/- E)	15.000
IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO	15.000
RISULTATO DELL'ESERCIZIO PRESUNTO AL 31/12/2015	0

(Tab. 1)

Agli effetti dei prevedibili flussi di entrata e di spesa, cui fa riferimento il regolamento di amministrazione e contabilità, si fa presente che, in mancanza di funzioni esclusive delegate dallo Stato, le fonti da cui derivano le entrate dell'Ente sono prevalentemente costituite da prestazioni di servizi resi alla clientela in regime di libero mercato che, pur soggette ad un ampio margine di incertezza, non possono che ipotizzarsi costanti. Con questa premessa, le previsioni di entrata sono state formulate con prudente attendibilità, sulla base dei risultati dell'ultimo consuntivo approvato e di quelli conseguiti a tutto il mese di settembre dell'anno in corso nonché del piano delle attività predisposto dal Direttore. Nella definizione della dotazione dei conti, il budget risulta conforme ai limiti di spesa di cui al **“Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa”** di cui all'art. 2 c. 2 bis DL 101/2013, adottato dall'Ente, ed approvato dal Consiglio Direttivo nella seduta del 03.03.2014, con delibera n. 1.2. L'aggregato delle attinenti voci di costo del conto economico B6) B7) e B8), pari ad € 68.200,00 nel 2016, in ottemperanza al citato Regolamento di contenimento della spesa adottato dall'Ente, è stato ridotto complessivamente di € 19.690,55 rispetto al 2010 (€ 87.890,55) con una diminuzione del 22,40%. Nell'ambito del suddetto aggregato, si specifica che i valori classificati nelle voci B6, B7, B8 non direttamente correlati alla produzione dei ricavi, pari ad € 65.200,00, risultano al di sotto del livello di € 74.382,98 raggiungendo l'obiettivo previsto dall'art. 5 del citato regolamento (-12,35%). Il totale per previsioni di spesa per prestazioni di servizi, di cui all'art. 6 comma 1 del medesimo Regolamento, pari ad € 3.000,00, risulta ben al di sotto del livello di € 13.507,57 fissato (-77,79%). Infine i costi per il personale, pari ad € 186.400,00, nell'invarianza della consistenza numerica di cui al comma 2, rientrano nel limite dell'art. 7 del Regolamento (€ 206.322,45).

Sono stati, inoltre presi in considerazione tutti gli specifici fatti gestionali, che influiranno sul prossimo esercizio. Al fine di garantire all'Ente le necessarie risorse, sono state effettuate realistiche ed attendibili valutazioni per le previsioni delle entrate e adottati criteri di economicità per le uscite.

Occorre precisare che, in analogia all'esercizio in corso, nell'attualizzare le previsioni appostate non si è potuto prescindere dalla perdurante condizione relativa ad una generale stagnazione dei consumi, che, in maniera più incisiva, si riflette su quelli che sono considerati beni non indispensabili. Tale lettura viene corretta, in questa ultima parte dell'anno, da una timida ripresa del comparto automobilistico, che viene rappresentata nel corrente budget con una generale tenuta dei valori economici raggiunti dalle attività.

Si rimarca inoltre, mai come in questo frangente, il senso di incertezza delle prospettive globali a livello di Federazione, non ancora di certo definite, incertezza che frena qualsiasi spinta tendente alla necessaria espansione delle attività.

Tale andamento si sintetizza attenendosi, comunque sempre e come di consueto, a criteri di prudente valutazione delle proiezioni, in una riduzione sia dei valori della produzione (-

4,33%) che dei costi della produzione (- 4,08%) evidentemente correlati e ricondotti, questi ultimi, al limite delle necessità per il vitale funzionamento delle attività.

Di seguito, si analizzano le poste principali costituenti i valori riportati in Tab. 1, con particolare riferimento agli scostamenti più incisivi rispetto alla previsione assestata dell'esercizio in corso.

A- VALORE DELLA PRODUZIONE

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Troviamo, all'interno di questa voce, tutte le entrate derivanti da vendite e prestazioni di servizi, che costituiscono le attività core business dell'Ente, tra le quali principalmente si segnalano: quote sociali, proventi ufficio assistenza automobilistica, proventi per riscossione tasse di possesso, proventi Sara Assicurazioni nonché da franchising per la gestione delle Delegazioni Indirette.

Il raffronto con le previsioni appostate per l'esercizio in corso, inteso quale proiezione della valutazione delle risultanze al 30 settembre u.s., e delle prospettive impostate e programmate per l'esercizio futuro, espone nel suo complesso una diminuzione di € 16.500,00, intesa quale risultato della somma algebrica delle diverse poste, e di una diversa contabilizzazione dei ricavi della attività di riscossione delle tasse automobilistiche, che da sola pesa per una diminuzione di € 12.000,00.

Nello specifico, per quanto riguarda le quote sociali, pur tenendo conto della crisi in atto, si è ritenuto di prevedere valori pressoché costanti, con l'auspicio che le politiche di incentivazione messe in atto dalla Sede Centrale per l'attuale e futura campagna sociale 2016, possano favorire, quantomeno, il consolidamento della produzione associativa, frenando, in parte, la perdita delle tessere associative.

Decisa valorizzazione in incremento, invece, per i valori riconducibili all'attività di assistenza automobilistica, in considerazione della ripresa, in forma diretta, della gestione dell'attività di disbrigo pratiche automobilistiche presso la Delegazione di Sede, a seguito della scadenza, nella seconda parte dell'anno, del relativo contratto di affidamento a terzi, in atto dal 2009.

Le provvigioni da Sara Assicurazioni vengono appostate in lieve flessione, in quanto pur non potendo esimersi dal confidare in un rilancio e in una maggiore penetrazione dell'attività sul territorio, allo stato attuale non si può non tener conto di una effettiva situazione di incertezza, legata alla mancata stabilizzazione della rete dei sub agenti. L'attività di riscossione delle tasse automobilistiche viene appostata in leggero incremento, in considerazione della tenuta dei valori dell'esercizio in corso. Si segnala, tuttavia, che i relativi valori, come anticipato, non sono raffrontabili con quelli degli esercizi precedenti, in quanto il ricavo da aprile 2015, in osservanza ai disposti del nuovo disciplinare riguardante il sistema di riscossione delle tasse automobilistiche, risulta nettizzato dai costi relativi.

In flessione i proventi da pubblicità, a seguito della cessazione in questo ambito, della collaborazione con Sara; in flessione, altresì, per le motivazioni di cui sopra, i proventi relativi al contratto di affidamento a terzi dell'attività di disbrigo pratiche automobilistiche della Sede. Pressoché costanti le altre residuali voci di entrate.

5) Altri ricavi e proventi.

All'interno di questa voce sono appostate le entrate che derivano dalla gestione dei proventi patrimoniali, quali la locazione degli immobili e del terreno di proprietà, su cui insiste l'area carburanti ENI e sono correlati alle vendite di carburanti nonché ai rimborsi spese, inerenti le gestioni delle attività e i fitti passivi, alle sopravvenienze attive e plusvalenze patrimoniali.

Complessivamente, il raffronto evidenzia una diminuzione di € 8.700,00. Tra i proventi patrimoniali e' stato ridimensionato l'apporto derivante dall'attività del distributore, a seguito della rilevazione dei risultati acquisiti, non particolarmente soddisfacenti. Tra i minori rimborsi, quelli derivanti dalla fine della sublocazione dell'immobile in gestione all'Acirent

Srl. Si segnala, inoltre, l'apporto da eliminazione di poste a debito, giunte alla scadenza decennale senza insinuazione.

B- COSTI DELLA PRODUZIONE

6) Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci.

Questa voce è costituita da tutti quei costi imputabili all'acquisto di cartografia destinata alla vendita, nonché dalla cancelleria, materiale di consumo e stampati, riguardanti il buon funzionamento delle attività sia a carattere generale che commerciale. Gli importi sono in diminuzione (€ 1.000,00), rispetto alle dotazioni appostate per l'esercizio in corso, confidando in una razionalizzazione delle necessità.

7) Spese per prestazioni di servizi.

Rappresenta la voce di costo alimentata dal maggior numero di sottoconti, in quanto costituita dai costi riguardanti le spese per gli organi dell' Ente, da quelli per lo svolgimento delle attività istituzionali, da quelle a carattere strettamente commerciale, oltre a quelle che riguardano le spese di funzionamento, e tutto ciò che contempla la fruizione di servizi da terzi.

Come già indicato nella trattazione dei ricavi, anche il risultato finale delle spese per prestazioni di servizi, che espone nel complesso una riduzione di € 23.700,00 non è specularmente raffrontabile con quello dell'esercizio in corso: è necessario, infatti, evidenziare che i soli costi per la attività di riscossione delle tasse automobilistiche, per le motivazioni già addotte, non sono più rappresentati per un valore di € 13.000,00.

Alle minori entrate appostate corrispondono minori spese correlate. I restanti valori sono stati ulteriormente corretti al ribasso, nel proseguimento dell'opera di contenimento iniziata nel corrente esercizio, e resa ancora più incisiva, ove possibile, da una costante attenzione e da un monitoraggio continuo, attraverso il ricorso al MEPA, nel rispetto dei disposti del D.L. 95/2012, ed attraverso il ricorso ad opportune indagini di mercato, ormai di prassi per quanto non rilevato in Consip. Il residuo scostamento di € 10.700,00 è, quindi, il risultato cumulativo, pur nel rispetto del necessario mantenimento del funzionamento delle attività, di una certosina limatura delle dotazioni dei singoli conti di spesa, oltre al risparmio prodotto dall'assimilazione delle innovazioni e degli accadimenti che hanno potuto generare risparmi singoli il più delle volte di modica entità.

Nella predisposizione del Budget, tuttavia, nell'ottica di recuperare e consolidare il ruolo e l'immagine dell'Ente, lo sforzo maggiore è stato indirizzato alla dotazione dei conti, che permetta, in aderenza ai piani di attività previsti dalla Direzione secondo quanto indicato dalla Federazione, di realizzare adeguate attività di promozione associativa e di educazione stradale.

8) Spese per godimento di beni di terzi.

Sono i costi sostenuti dall'Ente in virtù di contratti di locazione passiva di immobili, e delle relative spese di gestione degli stessi e degli altri immobili di proprietà. In flessione per € 3.200,00, assimilano, a far data da marzo 2016, per volontà della proprietà, la fine della locazione dell'immobile di Viale Dante 44, concesso in sublocazione. Costante invece, la dotazione per le spese condominiali degli immobili di proprietà, in considerazione delle spese per manutenzioni straordinarie che si dovranno sopportare in vista degli adeguamenti degli impianti centralizzati alle norme previste, entro il 31 dicembre 2016.

9) Costi del personale.

Rappresenta i costi riconducibili al personale in servizio. Per gli stanziamenti, in considerazione del fatto che la Legge di Stabilità 2016, attualmente in discussione, non ha definito chiaramente il peso del rinnovo dei contratti del pubblico impiego per il triennio 2016 – 2018, così come imposto dalla Consulta, si prevede un prudente stanziamento al

riguardo. Nella corrente voce si duplicano, quindi i valori dell'esercizio in corso, comprensivi della indennità di vacanza contrattuale, prevista dal CCNL in vigore, rimandando presuntivi maggiori oneri all'accantonamento all'apposito fondo.

10) Ammortamenti e svalutazioni.

Pressoché invariati i costi valorizzati per quote di ammortamento relative all'esercizio, che rappresentano le quote riconducibili agli immobili commerciali, costanti, e le quote riguardanti impianti, mobili e macchine ufficio, in flessione, rimodulate alle effettive consistenze di cespiti recenti e agli acquisti previsti per sostituzione di quelli non più idonei, nonché ai costi pluriennali. In incremento, per la quota di competenza dell'esercizio dei costi relativi all'acquisizione di software, necessari all'adeguamento alle norme.

11) Variazioni rimanenze

E' la rappresentazione delle residuali rimanenze di materiale cartografico e vario.

12) Accantonamenti per rischi

Prevede la quota di esercizio apposta al fondo svalutazione crediti commerciali.

13) Altri accantonamenti

Comprende l'accantonamento al fondo per rinnovi contrattuali, quantificato prudenzialmente ai sensi della riforma Brunetta, nel valore del tasso di inflazione programmata per il 2016 (IPCA al netto degli energetici importati) pari al 1,1%, agli oneri, e alla quota conseguente della rivalutazione della indennità di liquidazione corrispondente.

14) Oneri diversi di gestione

Comprende gli oneri tributari e vari, tra i quali le aliquote da riconoscere ad ACI per quote associative, e l'acquisto degli omaggi sociali da destinare ai soci.

Nel complesso si rileva una diminuzione per € 700,00. Principalmente lo stanziamento si adegua, in aumento, per quanto riguarda le aliquote da corrispondere ad ACI per quote associative, in riferimento ai costi medi registrati nell'esercizio in corso; rimodula, invece, al ribasso le quote di IVA indetraibile, di imposte, tasse e tributi vari, mantenendo costanti gli oneri sulle proprietà immobiliari, non essendo rinvenuta nella Legge di Stabilità 2016 alcuna manovra di riduzione, che possa essere riferita ai tributi locali gravanti sugli stessi.

C- PROVENTI – ONERI FINANZIARI

16) Altri proventi finanziari.

E' costituito dagli interessi attivi sui depositi accesi presso l'Istituto Bancario e dalla quota di rivalutazione della polizza accesa presso la compagnia Reale Mutua Assicurazioni a copertura oramai parziale della indennità di liquidazione del personale. I valori, rispetto all'esercizio in corso, sono previsti in ulteriore flessione, considerata l'attuale performance del tasso di riferimento (Euribor) in remunerazione.

17) Interessi ed altri oneri finanziari

La voce rappresenta i costi per interessi passivi e gli eventuali costi per le commissioni bancarie di finanziamento. Nello specifico comprende gli interessi dovuti a fronte del piano di rientro del debito definito con ACI, anch'esso collegato al parametro Euribor, anche se parzialmente corretto da spread. Di conseguenza, è stato disposto con contenuta riduzione.

E- PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

I proventi rappresentano l'eventuale utilizzo del fondo svalutazione crediti a fronte dell'eliminazione di poste che si dimostrassero non più esigibili, e la plusvalenza da cessione di immobilizzazione finanziaria, nello specifico l'1% della partecipazione in GSM Spa (€ 4.000,00).

Tra gli oneri, sono stati prudenzialmente stanziati € 1.000,00 per imprevisti oneri straordinari.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Si tratta di IRES calcolata sui presunti redditi di impresa, di capitale e fabbricati, nonché di IRAP determinata ai sensi dell'art. 10 bis comma 2 del D.Lgs. 446/97. I valori indicati, sono stati determinati prudentemente applicando il metodo storico, non essendo di facile valutazione l'incidenza della variabile promiscua in entrambe le imposte.

II Budget degli investimenti/dismissioni (Tab. 2), redatto in conformità al nuovo Regolamento di Amministrazione e Contabilità, contiene l'indicazione degli investimenti/dismissioni che si prevede di effettuare nell'esercizio cui il budget si riferisce.

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI/DISMISSIONI	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	4.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	202.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-16.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	190.000

Tab. 2

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano quei costi pluriennali per impianto e ampliamento, pubblicità, sviluppo, software, ecc., che non esauriscono la loro utilità nell'esercizio.

Tali costi, pur non avendo una manifestazione tangibile, accrescono il valore patrimoniale. Nello specifico per l'esercizio in trattazione, (€ 4.000,00) si prevede di dotare l'ufficio amministrazione di un software per la gestione e conservazione elettronica delle attività inerenti la gestione del protocollo informatico, nei rispetti delle norme in vigore, e gli uffici assistenza automobilistica delle implementazioni necessarie ai software esistenti, per consentire l'allineamento ai processi di digitalizzazione del PRA in atto.

Le immobilizzazioni materiali rappresentano gli investimenti che si prevede di realizzare per l'adeguamento, ammodernamento e ristrutturazione degli immobili, l'acquisto di mobili e macchine d'ufficio nonché impianti e attrezzature per i servizi generali dell'Ente.

Nell'esercizio in trattazione è stato previsto, in concomitanza con la ripresa delle attività, di procedere ad una razionalizzazione degli spazi della sede dell'Ente, da effettuare mediante una ristrutturazione dell'immobile che apporti migliorie sostanziali ed idonee alla nuova articolazione delle attività che si andranno a svolgere. Allo scopo sono state appostati € 200.000,00. E' stato previsto inoltre di investire nella turn over di macchine ufficio e attrezzature (€ 12.000,00) in sostituzione di altre in dotazione, da dismettere in quanto non più funzionanti od obsolete (- € 10.000,00), anche e soprattutto in considerazione della ripresa dell'attività di assistenza automobilistica in forma diretta presso la Sede.

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentano gli investimenti in titoli garantiti dallo Stato ed altro, oltre alle partecipazioni in altre società possedute.

L'Ente ha a suo tempo acceso presso la Compagnia Reale Mutua Assicurazioni una polizza finanziaria a copertura della indennità di liquidazione del personale, ma non sono previste per l'esercizio aggiornamenti di valore e smobilizzati.

E' prevista invece la dismissione dell'1% della partecipazione in GSM Spa (€ 16.000,00), a valore superiore del valore presente a bilancio, appostando pertanto una quota di € 4.000,00 nel budget economico per la rilevazione della relativa plusvalenza.

La valorizzazione del **Budget di Tesoreria**, di cui viene data di seguito una rappresentazione sintetica, (Tab. 3) ha la funzione di dare rappresentazione dei flussi finanziari in entrata e uscita di poste degli anni precedenti, della gestione economica dell'esercizio, oltre a quella con valenza finanziaria che riguarda la gestione degli investimenti/dismissioni.

BUDGET TESORERIA	
SALDO FINALE PRESUNTO DI TESORERIA AL 31/12/2015 (A)	422.709,72
TOTALE FLUSSI IN ENTRATA ESERCIZIO 2016 (B)	7.421.500,00
TOTALE FLUSSI IN USCITA ESERCIZIO 2016 (C)	7.647.000,00
SALDO FINALE PRESUNTO DI TESORERIA AL 31/12/2016 (D)= A+B-C	197.209,72

Tab. 3

Il saldo positivo della giacenza di cassa dell'inizio dell'esercizio, trae origine dal saldo finale presunto del budget 2015 (€ 147.709,72), che è stato aggiornato con i valori consuntivi dell'esercizio 2014 (€ 222.209,72), e consolidato dopo il provvedimento di rimodulazione, che ha avuto valenza finanziaria (€+ 275.000,00),

Il saldo finanziario della gestione economica (€ - 20.000,00) è inteso come la differenza che si determina tra le entrate finanziarie (riscossioni da budget economico 2016, più riscossioni di ricavi relativi ad esercizio precedenti atti a generare effetti finanziari) e le uscite finanziarie (pagamenti da budget economico 2016, più pagamenti di costi relativi a precedenti esercizi atti a generare effetti finanziari), al netto delle poste per crediti/debiti in eliminazione in quanto non dovute.

Il differenziale delle entrate da dismissioni, al netto delle uscite per investimenti, risulta negativo per € 199.500,00. Il predetto saldo è il risultato della somma algebrica delle poste indicate nel budget degli investimenti/dismissioni che hanno valenza finanziaria (€ 216.000,00 gli investimenti, - €16.500,00 le dismissioni). Per completezza, si specifica che i valori che si prevedono di realizzare dalla dismissione di immobilizzazioni materiali sono minimi (€ 500,00), riguardando l'eliminazione di beni in disuso, inidonei ed obsoleti, oramai privi di valore economico di mercato, mentre per le immobilizzazioni finanziarie (€16.000,00), essi corrispondono all'incasso della vendita dell' 1% della partecipazione nella società GSM Spa.

Il saldo tra le entrate e le uscite della gestione finanziaria, vale a dire quelle derivanti da riscossioni e pagamenti di partite patrimoniali non attinenti alla gestione economica (nello specifico conti d'ordine e pagamenti di rate in quota capitale relative ai finanziamenti in essere), è negativo per € 6.000,00, quest'ultimo valore rappresenta l'impegno annuo dovuto, a fronte del piano di rientro del debito definito con ACI nel 2010 e rinegoziato nell'esercizio in corso.

La Pianta organica del personale (Tab. 4) rileva il personale di ruolo in servizio al 30.06.2015, ed è adeguata, nella composizione della dotazione organica, al disposto di cui all'art. 2 comma 1 del D.L. 95/2012, convertito nella L. 135/2012 (Spending Review).

AUTOMOBILE CLUB PORDENONE

Personale di ruolo

Area d'inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti	Posti vacanti
AREA C = C4	0	0	0
AREA C = C3	1	1	0
AREA C = C2	2	2	0
AREA C = C1	0	0	0
AREA B = B3	1	0	1
AREA B = B2	1	1	0
AREA B = B1	1	0	1
TOTALE	6	4	2

Tab. 4

Il Budget economico annuale riclassificato è costituito da una diversa articolazione dei valori del budget economico, così come previsto dal vigente regolamento di amministrazione e contabilità; e pertanto i totali della macrovoci e del risultato economico corrispondono a quelli del budget annuale in trattazione. I valori sono messi a confronto con quelli dell'esercizio precedente.

Il Budget economico pluriennale oltre alla prima colonna che rappresenta il budget economico riclassificato dell'esercizio in trattazione già menzionato, espone le previsioni dei valori economici, proiettate nei successivi due esercizi, 2017 – 2018. La struttura del documento è conforme a quella del budget annuale riclassificato.

Con la premessa che, nel formulare le previsioni, ci si è attenuti ai principi della prudenza e della valutazione delle reali risorse dell'Ente, nel rispetto dell'equilibrio tra costi e ricavi, le previsioni del valore e dei costi della produzione dell'annualità 2017 risultano in linea con quelle dell'esercizio 2016, sia pur modulate diversamente nella rappresentazione di un generale consolidamento della nuova impostazione delle attività, programmate per il 2016. A tal fine, i valori dell'esercizio 2017, rispetto alla prima impostazione effettuata nella predisposizione del Budget Annuale 2015, sono stati adeguati in alcune componenti, non potendo, come già detto, non assimilare le risultanze di eventi verificatesi nel corso dell'esercizio in corso con ripercussione anche nei successivi. E' stato infatti considerato il venir meno di alcune impostazioni gestionali, con conseguente implementazione di altra attività. Di diverso segno le previsioni per l'annualità 2018, che con un incremento intorno al 5% sia nella entrate che nelle spese, decisamente correlate, tende a formalizzare un andamento della attività che a quel punto si prevede consolidato.

Pressoché invariati nel biennio 2017 e 2018 i valori per proventi e oneri finanziari, sulla base dei dati di tesoreria ad oggi stimabili e dei tassi di mercato valutati stabili.

Nel **Piano degli indicatori e dei risultati attesi di Bilancio** si sottolinea che, in mancanza di funzioni esclusive delegate dallo Stato, le sole fonti da cui derivano le entrate dell'Ente sono prevalentemente costituite da prestazioni di servizi resi alla clientela, in regime di libero mercato, e come tali influenzate dai periodi di contrazione economica. Tali entrate, nel rispetto dell'equilibrio tra costi e ricavi, finanziano le attività ed i progetti nello specifico declinati nelle seguenti diverse modulazioni:

Piano degli obiettivi per attività

Piano degli obiettivi per progetti

Piano degli obiettivi per indicatore.

I primi due, esposti in termini di costi della produzione, sono la rappresentazione delle attività messe in atto dall'Automobile Club nonché dei progetti appostati in osservanza agli obiettivi ed alle scelte strategiche operate dall'ACI, cui l'Ente deve necessariamente conformarsi in quanto costituente parte attiva della Federazione.

Il piano degli obiettivi per indicatori è la rappresentazione descrittiva e numerica di quanto indicato nei prospetti precedenti.

Conclusioni finali

In un contesto economico fortemente negativo, particolarmente per i settori legati all'auto-motive, diventa particolarmente difficile esprimere considerazioni generali sul documento programmatico che si va a presentare. E' di tutta evidenza, non solamente per l'Automobile Club Pordenone ma per l'intera Federazione, la necessità di un riposizionamento strategico, che prenda l'avvio da un'analisi realistica e quanto più possibile critica dell'identità dell'Ente, del ruolo svolto sinora e degli obiettivi futuri.

Non si può, infatti, non prendere atto che, purtroppo, le entrate continuano a calare su tutti i fronti e che le spese sono giunte oramai ad un livello, oltre il quale non possono essere ulteriormente compresse.

Per questi motivi, si è predisposto un budget previsionale, che economicamente è in linea con quello dell'esercizio corrente ma che progettualmente confida che gli obiettivi di Federazione e la riorganizzazione della rete possano essere forieri di una netta inversione di tendenza.

Traspare la speranza di verificare il mantenimento del numero degli associati, che costituiscono la misura più significativa della validità dell'Ente, puntando non su iniziative travolgenti, che le risorse a disposizione non permettono di assumere, ma sulla correttezza, sull'efficienza dei servizi che si continuano ad offrire all'utenza, che, peraltro, mantiene nei confronti dell'Automobile Club una fiducia ed un rispetto propri per la sicurezza che l'Ente riesce ancora a garantire. Certamente non è facile raggiungere l'obiettivo, ma è necessario che i nostri soci vengano ripagati dalla Federazione con servizi efficienti, rapidi, che si distinguano da ciò che offre un mercato sempre più saturo di offerta low-cost, anche attraverso una valida e sempre più incisiva comunicazione istituzionale, in grado di far percepire l'esclusività dell'appartenenza al Club.

Da questa situazione generalizzata deriva in gran parte il modo con cui è stato impostato il budget annuale 2016, che non manifesta particolari entusiasmi e ambizioni, ma che, invece, si attesta su posizioni di difesa.

Non è la rassegnazione né la rinuncia a resistere nei confronti delle perduranti difficoltà; è piuttosto il voler rimarcare e ribadire un periodo critico e di assoluta incertezza che sta attraversando l'intera Federazione, con la speranza che lo stesso possa essere superato in un prossimo futuro, proseguendo così quell'opera di riordino dell'intera struttura, atta a progettare un modello aziendale, finalizzato ad ottenere livelli di efficienza ed economicità.

Permane, in ogni caso, nell'Amministrazione la ferma intenzione di approfondire e mettere in atto le iniziative volte al rilancio dei servizi del Sodalizio.

Il 2016, tralaltro, sarà l'anno decisivo per il processo di riorganizzazione della struttura logistica dell'Ente, intesa come esigenza di una ristrutturazione della Sede storica, che sia di rappresentanza ma allo stesso tempo operativa e che proietti il Sodalizio in una dinamica ed in una logica di rinnovamento. Esigenza questa oggi più che mai avvertita anche in considerazione della ripresa in forma diretta, nella seconda metà del 2016, dell'attività di disbrigo delle pratiche automobilistiche presso la Delegazione di Sede, che inevitabilmente comporterà una riorganizzazione delle risorse sia strumentali che umane, al fine di favorire una ripresa ed un rilancio delle attività, che valorizzi e potenzi il ruolo e l'immagine dell'Ente.

Per ciò che concerne l'attività sportiva, la presenza dell'Automobile Club sul territorio deve continuare a porsi quale obiettivo fondamentale; in tale ottica, permane, anche, la necessità di continuare a promuovere lo sviluppo del Club ACI Storico, anche attraverso iniziative ed incontri che vedano la partecipazione dei club presenti in provincia, da coinvolgere ed affiliare.

Nell'ambito di un continuo rafforzamento delle attività istituzionali, l'educazione alla sicurezza stradale costituisce un impegno prioritario che dovrà porre il Sodalizio, anche per il prossimo anno, quale punto di riferimento rispetto alle tematiche che interessano la mobilità e lo sviluppo di una cultura basata sulla sicurezza stradale, al fine di attuare nel territorio le linee strategiche della Federazione.

Si continua, pertanto, nell'impegno volto non ad una semplice sopravvivenza, ma ad una trasformazione, certamente non veloce e non facile, che permetta il recupero di un'immagine e di un ruolo.

E' alla luce di queste considerazioni, che il budget 2016 viene sottoposto per l'approvazione.

Pordenone, 22.10.2015

Il Presidente AC Pordenone
(Corrado Della Mattia)